

Dante Maffia

Bollori

Fantasie e perversioni in cucina

AUTORE: Dante Maffia

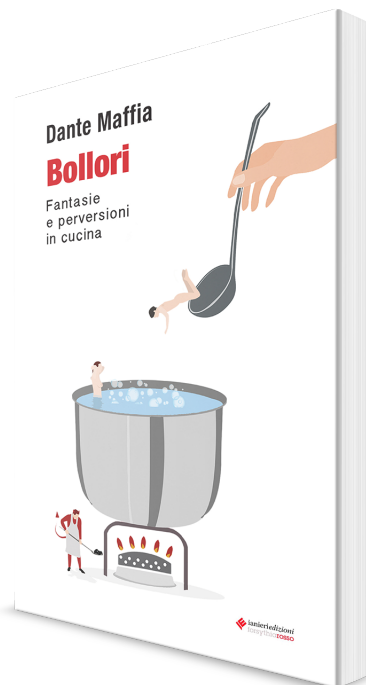
GENERE: Fiction

ANNO: 2017

PAGINE: 180

EDITORE: Ianieri Edizioni

DIRITTI DISPONIBILI: Mondo



«Doveva trovare il modo, senza compromettersi, di usare la cucina come un'arma affilata che potesse farlo sciogliere dalle catene dell'odio e della vendetta».

E se la cucina, tempio dell'intimità familiare, fosse anche un segreto laboratorio di lussuria e di violenza? In questi racconti, Maffia declina i piaceri del cibo e dei rituali legati alla sua preparazione in storie al limite del grottesco con incursioni noir. Come un gioco da portare in fondo secondo le sue stesse logiche, il canto d'amore diventa canto di morte, svelando un mondo che sta sempre chiuso nella penombra degli uomini e che l'autore porta alla luce con purezza espressiva e avvincente suspense. Squarci originali e ironici indagano il confine tra fantasia e perversione, mettendo il lettore di fronte a risvolti che lo riguardano da vicino.

Dante Maffia, è nato in Calabria nel 1946 e vive a Roma. Poeta, saggista e narratore, ha curato la rassegna dei libri per RAI 2 e ha fondato le riviste «Il Policardo», «Poetica» e «Polimnia». Di narrativa ha pubblicato: Il romanzo di Tommaso Campanella (*Spirali* 1996, *Rubbettino* 2006), Il poeta e lo spazzino (*Mursia* 2008), Milano non esiste (*Hacca* 2010) e Gli italiani preferiscono le straniere (*Perrone* 2012). Il canto della rana e dell'usignolo (2005), Lo specchio della mente (*Crocetti* 2007), La biblioteca di Alessandria (*Lepisma* 2008) ed Elegie materane (*Lepisma* 2016) sono alcune delle sue opere di poesia. Vincitore di numerosi premi letterari (tra cui il premio Alfonso Gatto e il premio Montale) e tradotto in tutto il mondo, nel 2004 è stato insignito della Medaglia d'oro come Benemerito della cultura italiana dalla Presidenza della Repubblica.